

PAGNÀ, e intendono dire *Saluto l'amico Giuseppe e i suoi compagni.*

**PAGNOCA** (**PAGNOTA**) *Pagnota, Pane.*

**BOCA DA PAGNOCHE**; *Gozzo panaio*, vale Gozzo preparato a mangiar molto pane.

**PAIR**, v. *Digerire*. Smaltire o Concuocere i cibi nello stomaco.

**PAIR LA COLPA**, *Pagare il fio*; *Pagare lo scotto*; *Cacciar le lische*. Far penitenza del fallo.

**PAIR EL BON TEMPO**, *Scantar i buoni bocconi*, Pendar la vita dopo aver molto goduto.

**PAIR LA BALA**, *Smaltire il vino*. Rinvenirsi dall'ubriachezza.

**PAIR** si trova detto ant. e metaf. come nome sust. per lo *Ventre* — Soto el *PAIR*, *Sotto il ventre*, cioè propr. Alla cintura.

**PAISSA**, s. f. (va pronunciato breve). Termine o gergo de' Cacciatori, e vuol dire *Selvatico*, di qualunque sorte siasi; ma s'intende quello che si presenta per esser cacciato.

**PALA**, s. f. *Pala e Ventilabro*. Strumento di legno notissimo per tramutar le cose minute e per isventolare le biade.

**PALA DA INFORNAR EL PAN**, *Infornapane*, Pala con cui s'inforna e si cava il pane dal forno.

**PALA DA ALTAR**, *Quadro da altare o Tavola*.

**PALA DA SEO**, T. de' Beccai, *Remo*. Specie di Mestola da rivoltar il sevo nella caldaia.

**PALA DEL REMO**, V. **REMO**.

**PALA DA ZOGAR**, V. **MELA**.

**PALA DA SALINE**, *Catamaglio*, T. delle Saline. Specie di pala di legno con due sponde, la quale serve per aggotare l'acqua d'un vaso più basso ad uno più alto.

**PALA**, T. de' Vetrari, dicesi a quella specie di pala piatta con manico di ferro che serve all'uso di porre le lastre ridotte sopra la fornace affinché prendano l'aria gradatamente. V. **ARA**.

**PALÀ**, s. m. *Palato*. Parte superiore di dentro della bocca.

**Palato**, add. si dice del Grano che si ripulisce colla pala.

**PALADA**, s. f. *Palata*; *Palificata*; *Palafitta*; *Palato*. Riparo fatto sui fiumi o simili con pali piantati.

Parlando di grano, *Spalata*, dicesi l'Operazione dello spalare con pala come si fa del grano.

**Palata**, si dice per Tanta quantità di roba quanta cade sulla pala; e per Colpo di pala.

**Palata**, in T. Mar. Il tuffare tutti i remi in un punto nell'acqua.

**PALADA**, detto in T. di gergo, *Dentacci*; *Dentacci lunghi* — **EL GA UNA PALADA**, *Egli ha dentacci*.

**A PALÀE**, detto avverb. *A bizzate*; *In ciocca*; *A sacco*; *A balle*; *A barella*; *In grandissima copia*.

**BUTAR VIA EL SOO A PALÀE**, V. **BUTAR**.

**PALADIN**, s. m. *Palatino*. Titolo di principe.

**STAR DA PALADIN**, lo stesso che **STAR DA RE**. V. **STAR**.

**PALADÒR**, s. m. *Palaiuolo*, Che opera colla pala, che spala, detto meglio *Spalatore*.

**PALAGRÈMO** s. m. (che suona *Para gremium*) *paralumbo*. Specie di grembiule che portano al davanti allacciato alla cintura i bottegai ed anche i guatteri per difendere i panni. V. **FALDA**.

**COL PALAGREMO A TORNO**, *Accinto di sparalumbo*.

**OMO DA PALAGREMO**, V. in **MAGAZEN**.

**PALAMÀIO**, s. m. *Palla a maglio e Pallamaglio*, Palle grandi di legno colle quali si giuoca al Pallamaglio. V. **ZOCOLO**; **CAZÙLO** e **ZOGAR AI ZUCOLI**.

**TESTA DE PALAMAGGIO**, *Coccia dura*; *Zucca vuota*; *Capassone*; *Avere il cervel d'oca o cervel quanto un'oca*, D' intelletto ottuso.

**PALAMENTO**, s. m. T. Marin. *Remigio o Remigio* alla latina. Guernimento de' remi della nave, che anche dicesi *Palamento*.

**RETIRAR EL PALAMENTO**, *Acconigliare*. Ritirar i remi in galea, aggiustandoli a traverso d'essa in modo che poco o nulla sporgano in fuori. V. **FORNELAR**.

**PALAMIDA**, o **PALANIA**, T. de' Pesc. s. f. *Palanita e Ciortone*, Pesce di mare, detto da Linn. *Scomber Palamis*. Ha la figura del corpo simile al Tonno, ma più piccolo e più tondo, di color turchino listato; è pesce saporitissimo. V. **CANCARA**.

**PALANCOLA**, s. f. de' Legnaiuoli. *Panccone*, Legno segato per lo lungo dell'albero di grossezza maggiore di tre dita. V. **PRAGNO**.

**PALANDRA**, s. f. *Palandra*, Specie di bastimento da commercio, il quale somiglia ad un brigantino.

**PALANDRA**, si dice qui famil. ad una buccia di anguria o di popone, cioè ad una *Costa* o *Fetta* tagliata per lo lungo, la quale ritiene in qualche modo la figura d'una barchetta o forse meglio della Palandra, dal che si crede originato un tal nome volgare.

**PALANDRÀN**, s. m. *Palandrano o Palandrana*, Specie di Gabbano ad uso d'uomo. E quindi *Impalandrano*, vale Ricoperto del palandrano.

**PALANDRÀNA**, add. voce bassa, detta per Agg. a Donna di mal affare, che vale *Squaldrina*; *Puttana sozza*.

**PALANDRÒN**, s. m. T. de' Pesc. *Cestone* o *Coffa*, Arnese tessuto di vinchi di cui si riporta il pesce dalle valli.

**PALANZE** (colla z aspra) s. f. (che suona **BALANZE**) T. de' Costruttori navali. *Curri*, Legni intonacati di sego che si pongono per traverse sotto il fondo della barca che si fabbrica, sopra i quali debbono sdruciolando camminare i vasi per condurre all'acqua la barca stessa. V. **VASI**.

**PALAR**, v. *Sventolare*; *Tirare il grano*; *Sparpagliare*, vale Gittarlo all'aria acciò che si purghi dalle immondezze. *Spalare*, vale Spurgar il frumento dalla pula. V. **BOLA**.

**PALAR** o **SPALIZAR EL GRAN**, *Rivolgere o Ventare il grano*, L'operazione che si fa colla palla di rivolgere il grano quand'è nel granaio, perchè prenda aria e non intigni.

**PALAR EL GRAN**, che altri dice **SPAZAR EL GRAN**, Separare il grano dopo battuto sull'aia dal vigliuolo: cioè separare con granata o con frasca dal monte del grano o biade, quelle spighe o baccelli che hanno sfuggito la trebbiatura, le quali spighe o baccelli si chiamano *Vigliuoli*. V. **CAYÈRE** e **ARCAR**.

**PALARÒL**, Lo stesso che **PALADÒR**, V.

**PALATINA**, s. f. di Mascalzia, Lo stesso che **LAMPEZZO**, V.

**PALATO**, Lo stesso che **PALÀ**, V.

**PALAZZÈTO** }  
**PALAZZIN** } *Palagetto, Picciol palagio.*  
**PALAZZINA** }

**PALAZZIOLA**, V. in **SARDÈLA**.

**PALAZZISTA**, s. m. *Palazzista*, Nome che comprende, Gausidici, e tutti quelli che hanno ministerio nel palazzo della ragione, cioè presso i Tribunali.

**PALAZZO**, s. m. *Palazzo e Palagio*, Casa grande e magnifica.

*Palazzo*, dicesi anche per la Casa di Corte o luogo de' Tribunali.

**PALAZZO ROTO O CHE CASCA**, *Palazzaccio*, T. avvilitivo, Gran palazzo mezzo rovinato.

**PALAZZÒN**, s. m. *Palazzone* acqr. di Palazzo; e *Palazzotto*, Palazzo grande.

**PALCHÈTO**, s. m. *Palchetto*, Picciol palco. *Palchetti del teatro o Logge*, diconsi Que' palehi dove stanno gli spettatori.

**PALCO**, s. m. *Palco*.

Per il Palco del teatro, V. **PALCHÈTO**.

**PALCO DA MORTO**, V. **CATAPALCO**.

**CASCAR EL PALCO**, detto fig. *Sventarsi*; *Svanire*; *Guastarsi*; *Sfumare*, Ridursi in nulla un pensiero, una invenzione — *Cader il presente in sull'uscio*, vale Condurre un negozio bene intrapreso alla fine e guastarsi in sulla conclusione — *Chi disegna non sempre colorisce*, Non sempre i disegni riescono — *I sogni non son veri e i disegni non riescono*, per far intendere che Sovente i progetti degli uomini sono fallaci e che sono contrariati da mille accidenti. V. **FIASCO**.

**PALCÒN** o **LOGION**, s. m. T. di Teatro ed accrese. di Palco, e vale *Loggia grande*, cioè Larga, capace di molte persone, composta di più Logge riunite.

**PALENTAR**, v. *Palesare*; *Svelare*; *Disvelare*; *Propalare*, V. **PANDER**.

**PALERNAR**, v. T. Mar. *Palancare*, Servirsi de' palani per imbarcare o sbarcare alcun collo.

**PALERNO**, s. m. Mar. *Palano*, Francesimo marin. Unione d'una o di due corde, con uno strumento a due pulegge e una carrucola semplice che gli è opposta, di cui servono i Marinari per imbarcare o sbarcare i colli pesanti.

**PALÈTA** (coll' e stretta) s. f. *Paletta*, Piccola pala di ferro, e si dice propr. di Quella che si adopera nel focolare.